ALLEGATO C

D.U.V.R.I

Unico documento di valutazione dei rischi da interferenze

nei contratti di appalto, d'opera o di somministrazione

ai fini della promozione della cooperazione e coordinamento nell'attuazione delle misure ed interventi di prevenzione e protezione.

Art. 26 comma 3 D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81/08 e s.m.i.

Servizio di manutenzione preventiva e correttiva delle strutture ed infrastrutture funzionali ai Data Center presenti negli edifici e strutture di proprietà e/o gestite da EURTEL S.r.l. ubicati in Roma

Indice generale

1.Introduzione....3
2.Campo di Applicazione....4
3.Normativa di Riferimento....4
3.1.Sicurezza....4
3.2.Antincendio....4
3.3.Impianti....5
3.4.Appalti....5
4.Definizioni....5
5.Informazioni generali:....7
5.1.Dati della committenza:....7
5.2.Dati identificativi Impresa Appaltatrice....8
6.Attività in appalto....9
6.1.descrizione delle attività svolte....9
6.2.Identificazione dei Siti....10
7.Criteri di applicazione dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08....10
7.1.Verifica della idoneità tecnico professionale....10
7.2.Informativa sui rischi e misure di prevenzione e protezione....12
7.3.Pericoli e Rischi riferibili all'ambiente di lavoro....12
7.4.Pericoli originati dall'appaltatore....17
7.5.Rischi residui originati dall'appaltatore....17
7.6.Cooperazione e coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione....17
7.7.Coordinamento delle fasi lavorative....17
7.8.Tessera di riconoscimento....18
8.Macchine/Attrezzature impiegate....18
9.Rischio connesso alla presenza di agenti fisici e biologici....18
10.Valutazione dei rischi interferenti....19
11.Misure generali per la sicurezza....25
11.1.Misure di prevenzione e protezione generali obblighi e divieti....25
11.2.Emergenza ed evacuazione....25
11.3.Primo soccorso....26
11.4.Servizi di soccorso esterno....26
12.Costi della sicurezza....26
13.Conclusioni....28

1. Introduzione

Il D.Lgs. 9 agosto 2008 n. 81 art. 26 prevede una serie di adempimenti per la gestione dei rischi derivanti dalle attività in appalto o contratto d'opera; in particolare:

1) Il datore di lavoro, in caso di affidamento dei lavori, servizi e forniture alla Ditta appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:
   a) verifica l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. La verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:
      - acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
      - acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;
   b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2) Nell'ipotesi precedente, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:
   a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
   b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3) Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. ovvero individuando, limitatamente ai settori di attività a basso rischio di infortuni e malattie professionali di cui all'articolo 29, comma 6-ter, con riferimento sia all'attività del datore di lavoro committente sia alle attività dell'impresa appaltatrice e dei lavoratori autonomi, un proprio incaricato, in possesso di formazione, esperienza e competenza professionali, adeguate e specifiche in relazione all'incarico conferito, nonché di periodico aggiornamento e di conoscenza diretta dell'ambiente di lavoro, per sovrintendere a tali cooperazione e coordinamento. In caso di redazione del documento esso è allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dei lavori, servizi e forniture. A tali dati accedono il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale. Dell'individuazione dell'incaricato di cui al primo periodo o della sua sostituzione deve essere data immediata evidenza nel contratto di appalto o di opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nell'ambito di applicazione del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto.

3-bis. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature nonché ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore a cinque uomini-giorno, sempre che essi non comportino rischi derivanti dal rischio di incendio di livello elevato, ai sensi del decreto del Ministro dell'interno 10 marzo 1998, o dallo svolgimento di attività in ambienti confinati o dalla presenza di agenti cancerogeni o biologici, di amianto o di atmosfere o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI.

3-ter. Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero

potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

Il presente documento viene redatto al fine di dare attuazione a quanto prescritto dal D.Lgs. 81/08 art. 26 comma 3 ovvero alla promozione della cooperazione ed il coordinamento nell'attuazione delle misure ed interventi di prevenzione e protezione a tutela della salute e sicurezza dei lavoratori ed a stimare i costi della sicurezza derivanti dall'adozione di misure al fine di eliminare o, ove non possibile ridurre al minimo i rischi derivanti dalle interferenze delle lavorazioni (comma 5 art. 26 D.Lgs. 81/08). Tali costi non sono soggetti a ribasso.
Il comma 3 dell'art, 26 (modifica introdotta dall'art. 16 del D.Lgs. 106/109), esplicita la dinamicità del documento, ovvero, il documento evolve dinamicamente in funzione dello sviluppo delle attività o/e all'ingiungersi di nuove attività integrandolo di volta in volta, attraverso attività di cooperazione e coordinamento tra i Datori di Lavoro, con le indicazioni di ulteriori misure ed azioni di prevenzione necessarie a garantire la sicurezza e salute dei lavoratori.

Il presente DUVRI risponde alle finalità di evidenziare le interferenze e le misure da adottare per eliminare o ridurre i relativi rischi.
Il documento è messo a disposizione ai fini della formulazione dell'offerta economica e nell'ambito di applicazione del D.Lgs. 163/2006, costituisce specifica tecnica ai sensi dell'art. 68.
Al fini di una corretta stesura del DUVRI è necessario uno scambio di informazioni tra i diversi Datori di Lavoro al fine dell'individuazione dei rischi interferenti e delle misure di prevenzione e protezione da adottare.
Il DUVRI deve essere aggiornato a seguito di cambiamenti lavorativi anche in corso d'opera.

2. Campo di Applicazione

Il presente documento si applica ai luoghi e locali di lavoro afferenti le sedi di Società per conto della quale vengono svolti i lavori oggetto dell'appalto.
Il presente documento non prende in considerazione le lavorazioni eseguite al di fuori dei locali e delle aree di pertinenza della Società.
Ai fini del presente documento, si definisce interferenza ogni sovrapposizione di attività lavorativa tra diversi lavoratori che rispondono a datori di lavoro diversi.
Restano esclusi dal presente documento i rischi specifici propri dell'attività di ciascuna impresa esecutrice, per i quali restano vigenti e cogenti gli obblighi e responsabilità previsti in materia a carico di ciascun datore di lavoro al cui rispetto si rimanda puntualmente, riservandosi comunque il diritto di verificarne e controllarne in qualsiasi momento l'applicazione.

3. Normativa di Riferimento

3.1. Sicurezza

D.lgs. 81/08 - TESTO UNICO SULLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. (Gazzetta Ufficiale n. 101 del 30 aprile 2008 - Suppl. Ordinario n.108) e successive modifiche ed integrazioni. *(D.lgs. 106/2009, art. 32 del D.L. 21/06/2013, n. 69 convertito con modificazioni dallla L. 9/08/2013n.98.)*

3.2. Antincendio

10/03/1998 - Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro.

DPR 1 agosto 2011 n. 151 - Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010,

n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.

3.3. Impianti

DM 37/08 - Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo II-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici.

3.4. Appalti

Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE
Determina del 5 marzo 2008 n° 3 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture

4. Definizioni

Appaltatore/ Assuntore:	soggetto che assume in appalto un lavoro o un servizio.
Appalti pubblici di forniture:	appalti pubblici diversi da quelli di lavori o di servizi, aventi per oggetto l'acquisto, la locazione finanziaria, la locazione o l'acquisto a riscatto, con o senza opzione per l'acquisto, di prodotti (art. 3 comma 9 D.Lgs. 163/2006).
Appalti pubblici di servizi:	appalti pubblici diversi dagli appalti pubblici di lavori o di forniture, aventi per oggetto la prestazione dei servizi di cui all'allegato II del D.Lgs. 163/2006 (art. 3 comma 10 D.Lgs. 163/2006).
Committente	Soggetto che, avendone l'autorità, sottoscrive con l'Impresa il contratto per un intervento che prevede la presenza di personale dell'Impresa stessa, di seguito identificato come Stazione Appaltante.
Contratto d'appalto	Contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 Codice Civile). Il contratto deve prevedere, tra l'altro, specifiche clausole in materia di sicurezza.
Contratto d'opera	Si configura quando una persona si obbliga verso un'altra persona fisica o giuridica a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del Committente (art. 2222 Codice Civile). Il contratto deve prevedere, tra l'altro, specifiche clausole in materia di sicurezza.
Contratto di somministrazione:	Contratto con il quale una parte si obbliga, verso corrispettivo di un prezzo, a eseguire, a favore dell'altra, prestazioni periodiche o continuative di cose (art. 1559 Codice Civile). Il contratto deve prevedere, tra l'altro, specifiche clausole in materia di sicurezza.
Datore di lavoro:	il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il

soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo di vertice medesimo.

Datore di lavoro committente — soggetto titolare degli obblighi di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/2008.

Luoghi di lavoro — luoghi destinati a contenere i posti di lavoro, ubicati all'interno dell'azienda ovvero dell'unità produttiva, nonché ogni altro luogo nell'area della medesima azienda ovvero unità produttiva comunque accessibile al lavoratore per il proprio lavoro.

DUVRI — Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti, da allegare al contratto d'appalto, che indica le misure adottate per eliminare o ridurre i rischi da interferenze, di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008.

Pericolo: — proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore (attrezzatura, prodotto, modello organizzativo, postazione di lavoro) avente la potenzialità di causare danni. Rischio: probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione.

Rischi interferenti: — tutti i rischi correlati all'affidamento di appalti o concessioni all'interno dell'Azienda o dell'unità produttiva le cui attività si sovrappongono a quelle specifiche del luogo di lavoro. Tali rischi sono evidenziati nel DUVRI. Non sono rischi interferenti quelli specifici propri dell'attività del datore di lavoro committente, delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

Rischio residuo: — rischio che può comunque rimanere anche dopo l'attuazione di una o più misure di riduzione.

Stazione appaltante: — l'espressione «stazione appaltante» comprende le amministrazioni aggiudicartici e gli altri soggetti di cui all'articolo 3 comma 33 del D.L.gs. 163/2006.

Valutazione del rischio: — valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza.

5. Informazioni generali:

5.1. Dati della committenza:

Ragione Sociale	EUR TEL S.r.l.
Indirizzo Sede legale	Via Ciro il Grande 16 – 00144 Roma
Fax	0654252396
Partita IVA	10773061006
Settore produttivo	Terziario (commercio, servizi, professioni ed arti)

Personale con funzioni in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro

Datore di Lavoro ai sensi dell'art. 2 comma 1 lett. b, del D.Lgs. 81/08	Arch. Loretta Allegrini	tel. 06-54252216
R.S.P.P.	Geom. Fabio Giusepponi	tel. 06-54252152
Medico Competente	Dott. Adeodato Stefano Sparano	tel. 0644235181 cell. 339843635
R.L.S.	Sig.ra Federica Casadio	tel. 06-54252166
Addetto alla gestione delle emergenze	Sig.ra Federica Casadio	tel. 06-54252152
Addetto alla gestione delle emergenze	Sig. Andrea Galasso	tel. 06-54252157

5.2. Dati identificativi Impresa Appaltatrice

Ragione Sociale	
Indirizzo Sede legale	
Fax	
Partita IVA	
Settore produttivo	

Personale con funzioni in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro

Datore di Lavoro ai sensi dell'art. 2 comma 1 lett. b, del D.Lgs. 81/08		
R.S.P.P.		
Medico Competente		
R.L.S.		
Addetti alla gestione delle emergenze		

6. Attività in appalto

L'attività oggetto dell'appalto si riferiscono al Servizio per la manutenzione preventiva e correttiva delle strutture ed infrastrutture funzionali ai data Center presenti negli edifici e strutture di proprietà e/o gestite da EURTEL S.r.l. ubicati in Roma ed è regolato dal Service Level Agreement (SLA) quale allegato integrante del Contratto.

Durata del servizio: **anni 1**.

6.1. descrizione delle attività svolte

Le attività consistono nella manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti tecnologici presenti nei data center della EURTEL S.r.l.:

1. Impianti di terra e di protezione
2. Impianti elettrici utilizzatori - locale
3. Quadro generale di bassa tensione (q.g.b.t.)
4. Quadri di sala
5. Quadri servizi
6. Soccorritori e alimentatori
7. Quadri di media tensione
8. Rete di distribuzione in cavo
9. Trasformatori a secco mt/bt
10. Gruppo elettrogeno
11. Gruppi di continuita'
12. Aeraulico
13. Idraulico
14. Impianto idrico sanitario locale bagni
15. Meccanico
16. Opere civili
17. Raffrescamento
18. Impianti speciali – antintrusione e controllo accessi
19. Impianti speciali - tv cc

6.2. Identificazione dei Siti

I siti sono complessivamente 3 così come individuati nella seguente tabella:

SITO	Gestore	Localizzazione Sito
Palazzo dei Congressi Sito B - NORD	Poste Italiane	Roma - Via della Pittura
Palazzo dei Congressi Sito B - SUD	Retelit	Roma - Via della Letteratura
Palazzo Arte Antica – Sito A Telehouse	EURTEL	Roma - Via della Civiltà del Lavoro, 52

7. Criteri di applicazione dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08

Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda deve:

- verificare l'idoneità tecnico professionale delle imprese in relazione ai lavori, ai servizi e forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione.
- fornire agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

7.1. Verifica della idoneità tecnico professionale

L'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice, di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, è verificata prima della formalizzazione dell'affidamento del Servizio di Manutenzione con la verifica della seguente documentazione :

Imprese:

1. una copia del certificato di iscrizione alla CCIAA rilasciata nel periodo non antecedente a sei mesi;
2. autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale, ai sensi dell'art. 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al DPR. 28/12/2000 n.445;
3. una copia della copertura assicurativa RCT e RCO;
4. il documento unico di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità;
5. una copia del libro matricola con la dicitura "conforme all'originale" controfirmata dal datore di lavoro;
6. Nominativo RSPP;
7. Nominativo RLS;
8. Nominativi degli addetti al servizio antincendio ad addetti al Pronto Soccorso;
9. Nominativo del medico competente (se nominato);
10. Copia del DVR in riferimento alle attività previste dal contratto (art. 18-19 D.Lgs. 81/2008) o del piano di cooperazione e coordinamento;
11. Copia del Libro Unico e del Registro Infortuni;
12. Formazione ed informazione dei lavoratori;
13. Mezzi/attrezzature disponibili e relative certificazioni per l' esecuzione dei lavori;
14. Elenco dei dispositivi di protezione individuali;
15. Numero e tipologia degli infortuni occorsi negli ultimi tre anni;
16. Elenco delle maestranze autorizzate all'accesso nelle aree;
17. Eventuali misure preventive e protettive, integrative rispetto al DVR o piano di cooperazione e coordinamento, adottate in relazione alla specificità delle attività svolte.

Lavoratore autonomo:

- una copia del certificato di iscrizione alla CCIAA rilasciata in un periodo non antecedente a sei mesi;
- autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale, ai sensi dell'art.47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al DPR. 28/12/2000 n.445;
- una copia della copertura assicurativa RCT e RCO.
- In caso di sub-appalto il datore di lavoro Committente verifica l'idoneità tecnico-professionale dei subappaltatori con gli stessi criteri di cui ai precedenti punti.

7.2. Informativa sui rischi e misure di prevenzione e protezione

I lavoratori, prima dell'inizio della propria attività lavorativa, dovranno essere adeguatamente informati sui rischi specifici presenti ed i rischi a cui sono esposti in relazione dell'attività svolta, e si dovranno attenere a tutte le misure di protezione e prevenzione indicate.

L'accesso ai locali tecnici (centrali termiche, cabine elettriche, zone server, ecc.) ed in tutti quei locali segnalati con " Divieto di accesso a personale non autorizzato" è consentilo solo se preventivamente autorizzato dalla EURTEL s.r.l. e solo per le attività ispettive di sorveglianza.

7.3. Pericoli e Rischi riferibili all'ambiente di lavoro

(non generati delle attività proprie dell'appaltatore)

Sito A Telehouse Palazzo dell'Arte Moderna:

Identificazione dei rischi presenti nei vari ambienti:

Uffici e portineria:
- elettrocuzione
- Inciampo
- urti ed impatti
- scivolamento
- incendio

Magazzini:
- elettrocuzione
- caduta di cose dall'alto
- inciampo
- urti ed impatti
- scivolamento
- incendio

Centrali tecnologiche:
- elettrocuzione
- ustioni da contatto
- inciampo
- cadute al livello
- urti ed impatti
- scivolamento
- incendio
- esplosione

Zone Server:
- inciampo
- urti
- scivolamento
- elettrocuzione
- caduta di oggetti dall'alto
- incendio

Misure e prescrizioni di sicurezza:

Rischio Elettrocuzione:

Zona: Uffici e portineria, Magazzini, Zona Server.

Misura/Prescrizioni

- gli impianti elettrici sono realizzati a regola d'arte conformi alle normative CEI;
- l'impianto e protetto contro i contatti diretti e indiretti;
- l'impianto elettrico è dotato di impianto di messa a terra;
- tutte le linee elettriche sono protette contro i cortocircuiti, sovraccarichi e protezione differenziale contro contatti indiretti;
- è vietato manomettere o apportare modifiche agli impianti;
- è vietato rimuovere o manomettere le protezioni delle parti attive dell'impianto;
- tutte le apparecchiature ed attrezzature elettriche utilizzate dovranno riportare il marchio CE ed essere conformi alle normative CEI autorizzati dal committente o responsabile dei luoghi.

Rischio Inciampo:

Zona: Uffici e portineria, Magazzini, Zone Server.

Misura/Prescrizioni

nelle pavimentazioni non sono presenti asperità o buche; i dislivelli sono opportunamente segnalati. Nell'uso di prolunghe si dovrà fare attenzione che il cavo elettrico non sia di intralcio. Non abbandonare materiale nelle zone di passaggio.

Rischio Urti ed impatti:

Misura/Prescrizioni

Zona: Uffici e portineria, Magazzini, Zone Server.

tale fattore di rischio si può ingenerare in caso di promiscuità di attività nel medesimo ambiente. I lavoratori dovranno effettuare opportune azione di coordinamento per evitare il contatto fisico potenzialmente lesivo.

Zona: vani tecnici

nei locali tecnici porre la massima attenzione nei movimenti ad evitare urti contro le apparecchiature e strutture presenti. Potrebbero essere presenti strutture all'altezza della testa non segnalate. Non operare in condizioni di scarsa visibilità. Nei vani tecnici a cielo aperto non operare in presenza di condizioni climatiche avverse.

Rischio Scivolamento:

Misura/Prescrizioni

Zona: Uffici e portineria, Magazzini, Zone Server.

tale fattore di rischio può ingenerarsi durante le operazioni di pulizia; l'impresa di pulimento per, quanto possibile, dovrà effettuare le pulizie in assenza di altro personale e comunque dovrà contrassegnare le zone in cui si svolgano tali attività con opportuna segnaletica di divieto di passaggio o di pericolo di scivolamento.

Zona: vano tecnico gruppi frigo (chiostrina interna piano 2)

Il rischio potrà essere ingenerato per la presenza di acqua sulla pavimentazione. Non operare in condizioni di scarsa visibilità o con cattive condizioni climatiche ed eventi atmosferici (es. pioggia, gelo ect.) utilizzare apposite calzature antinfortunistiche con suola antisdrucciolo.

Rischio: Cadute a livello

Misura/Prescrizioni

Zona: vano tecnica gruppi frigo (chiostrina interna piano 2)

Presenza di strutture di sostegno dei gruppi frigo e canalizzazioni che possono essere di intralcio al passaggio. Porre attenzione nei movimento. Limitare l'utilizzo di telefoni cellulari, eventualmente fermarsi durante la comunicazione. Non operare in condizioni di scarsa visibilità o con cattive condizioni climatiche ed eventi atmosferici (es. pioggia, gelo ect.).

Rischio: Cadute di oggetti dall'alto:

Misura/Prescrizioni

Zona: Uffici e portineria, Magazzini, Zone Server.

è vietato posizionare oggetti sopra gli armadi; gli oggetti riposti in alto negli scaffali devono essere collocati in posizione stabile in modo di evitarne la caduta accidentale.

Rischio Incendio:

zone: tutte

misure di protezione organizzative:

l'accesso al sito viene annotato su apposito registro dal personale di sorveglianza.
è presente un piano di emergenza ed evacuazione;
in caso di segnalazione allarme incendi procedere ad abbandonare lo stabile seguendo le indicazioni riportate nelle planimetrie esposte nel sito ed attenersi alle disposizioni del personale addetto alla gestione delle emergenze. Il personale dovrà essere adeguatamente formato per la gestione delle emergenze.

misure di protezione attive:

lo stabile è dotato di un impianto di rilevazione e allarme incendi;
sono presenti un numero adeguato di estintori e manichette antincendio, l'ubicazione è riportata nella planimetria dei percorsi d'esodo presente nei locali.
In alcuni locali sono installati impianti di spegnimento con gas estinguente. Essi sono adeguatamente segnalati. Sulle porte di accesso di detti locali sono presenti cartelli informativi sul comportamento da adottare in caso di allarme.

misure di protezione passive

sono presenti percorsi d'esodo sicuri;
è presente un impianto di illuminazione di emergenza.

misure di prevenzione:

comportamentali al fine di prevenire l'innesco di incendi
Divieti e comportamenti di prevenzione:

- In tutte le aree vige il divieto di fumo;
- lavorare con la massima diligenza con divieto assoluto di apportare alcuna modifica agli impianti;
- non lasciare apparecchiature di lavoro sotto tensione se non utilizzate.
- mantenere puliti gli ambienti di lavoro;
- **divieto di:**
  - introdurre, depositare infiammabili o combustibili;
  - lasciare depositi di rifiuti, carta o altro materiale combustibile;
  - **lavorazioni con produzione di scintille o con fiamma libera. Qualora queste siano necessarie per l'esecuzione dell'opera, tale esigenza dovrà essere comunicata al responsabile tecnico di EURTEL s.r.l. il quale, consultato il Servizio di Prevenzione Aziendale, potrà autorizzare l'esecuzione dei lavori con il rilascio del permesso di fuoco nel quale saranno riportate idonee prescrizioni ai fini della sicurezza. In assenza di tale autorizzazione non è consentito effettuare tali lavorazioni.**

Palazzo dei Congressi Sito B Nord e Sito B SUD

Per detti siti, nelle attività sorveglianza ispettiva, è previsto l'accesso in aree che non sono nella responsabilità giuridica della EUR TEL.
Quindi, limitatamente a tale aree nella stesura del DUVRI si prefigurano le condizioni previste al punto 3-ter dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08, in quanto il committente, EURTEL s.r.l., non coincide con il Datore di Lavoro del Sito. Infatti le attività in appalto saranno a servizio di organizzazioni aziendali, diversi dal committente, e vengono svolte in strutture, concesse in locazione a detti soggetti, dove svolgono la propria attività in piena autonomia organizzativa e gestionale.
In attuazione del disposto di cui al citato comma 3-ter (art. 26 D.Lgs. 81/08) nella individuazione dei rischi da interferenza e nel DUVRI verrà riportata una valutazione dei rischi standard in relazione alla tipologia della prestazione che potenzialmente potrebbe derivare dall'esecuzione del contratto.
Il soggetto presso cui viene eseguito il contratto integra tale valutazione con i rischi specifici da interferenza presenti nel luogo in cui verrà espletato il contratto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore integra gli atti contrattuali.

Sito B NORD e SUD presso Palazzo dei Congressi

Aree/zone gestite dal Committente.

Posto di guardiania:

- elettrocuzione
- Inciampo
- urti ed impatti
- scivolamento
- incendio

Misure di prevenzione:

E' vietato l'accesso ai locali tecnici (centrali termiche, cabine elettriche, zone server, ecc.) ed in tutti quei locali segnalati con " Divieto di accesso a personale non autorizzato" se non preventivamente autorizzati dal personale della Commitenza.

Rischio **Misura**

Elettrocuzione:

- gli impianti elettrici sono realizzati a regola d'arte conformi alle normative CEI;
- l'impianto e protetto contro i contatti diretti e indiretti;
- l'impianto elettrico è dotato di impianto di messa a terra;
- tutte le linee elettriche sono protette contro i cortocircuiti, sovraccarichi e protezione differenziale contro contatti indiretti;
- è vietato manomettere o apportare modifiche agli impianti;
- è vietato rimuovere o manomettere le protezioni delle parti attive dell'impianto;
- tutte le apparecchiature ed attrezzature elettriche utilizzate dovranno riportare il marchio CE ed essere conformi alle normative CEI autorizzati dal committente o responsabile dei luoghi.

Rischio **Misura**

Inciampo: nelle pavimentazioni non sono presenti asperità o buche; i dislivelli sono opportunamente segnalati. Nell'uso di prolunghe si dovrà fare attenzione che il cavo elettrico non sia di intralcio. Non abbandonare materiale nelle zone di passaggio.

Rischio **Misura**

Urti ed impatti: tale fattore di rischio si può ingenerare in caso di promiscuità di attività nel medesimo ambiente. I lavoratori dovranno effettuare opportune azione di coordinamento per evitare il contatto fisico potenzialmente lesivo.

Rischio	**Misura**
Scivolamento:	tale fattore di rischio può ingenerarsi durante le operazioni di pulizia; l'impresa di pulimento per, quanto possibile, dovrà effettuare le pulizie in assenza di altro personale e comunque dovrà contrassegnare le zone in cui si svolgano tali attività con opportuna segnaletica di divieto di passaggio o di pericolo di scivolamento.

Rischio	**Misura**
Cadute di oggetti dall'alto:	è vietato posizionare oggetti sopra gli armadi; gli oggetti riposti in alto negli scaffali devono essere collocati in posizione stabile in modo di evitarne la caduta accidentale. Transitare a distanza di sicurezza dalle scaffalature.

Rischio
Incendio:

misure di protezione organizzative:
è presente un piano di emergenza ed evacuazione;
in caso di segnalazione allarme incendi procedere ad abbandonare lo stabile seguendo le indicazioni riportate nelle planimetrie esposte nel sito ed attenersi alle disposizioni del personale addetto alla gestione delle emergenze. Il personale di sorveglianza dovrà essere importunamente formato per la gestione delle emergenze e lotta antincendio, come indicato al capo I punto 20.2 del C.S.A.
misure di protezione attive:
lo stabile è dotato di un impianto di rilevazione e allarme incendi;
sono presenti un numero adeguato di estintori e manichette antincendio, l'ubicazione è riportata nella planimetria dei percorsi d'esodo presente nei locali.
misure di protezione passive
sono presenti percorsi d'esodo sicuri;
è presente un impianto di illuminazione di emergenza.
misure di prevenzione:
comportamentali al fine di prevenire l'innesco di incendi
Divieti e comportamenti di prevenzione:

- In tutte le aree vige il divieto di fumo;
- lavorare con la massima diligenza con divieto assoluto di apportare alcuna modifica agli impianti;
- non lasciare apparecchiature di lavoro sotto tensione se non utilizzate.
- mantenere puliti gli ambienti di lavoro.
- **divieto di:**
  - introdurre, depositare infiammabili o combustibili;
  - lasciare depositi di rifiuti, carta o altro materiale combustibile;
  - lavorazioni con produzione di scintille o con fiamma libera;

Ricognizione dei rischi standard
Aree/zone gestite da società diverse dal committente.

Sito B NORD e SUD presso Palazzo dei Congressi

Magazzini:

- elettrocuzione
- caduta di cose dall'alto
- inciampo
- urti ed impatti
- scivolamento
- schiacciamento da movimentazione (carrelli, oggetti trasportati ecc.)

- incendio

Centrali tecnologiche:

- elettrocuzione
- ustioni da contatto
- inciampo
- urti ed impatti
- scivolamento
- incendio
- esplosione

Zone Server:

- inciampo
- urti
- scivolamento
- elettrocuzione
- caduta di oggetti dall'alto
- incendio

Si precisa che l'elenco è da ritenersi non necessariamente esaustivo in relazione alla valutazione dei possibili rischi da interferenze sulle attività del gestore dei luoghi, pertanto il gestore dell'attività preso il quale verrà espletato il lavoro oggetto dell'appalto, prima della stipula del Contratto/avvio delle attività, dovrà effettuare le opportune integrazioni e/o modifiche alla stessa considerando i rischi specifici presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto, individuando le misure atte, a ridurre al minimo i rischi da interferenza , ove non possibile eliminarli.

7.4. Pericoli originati dall'appaltatore

l'Appaltatore ne darà evidenza nella redazione del proprio Documento di Valutazione dei Rischi in riferimento alle le opere e servizi in appalto.

7.5. Rischi residui originati dall'appaltatore

Per quanto non già definito, l'Appaltatore ne darà evidenza nel corso della riunione di Coordinamento affinché lo si riporti nel relativo Verbale e si aggiorni se necessario il presente Documento.

7.6. Cooperazione e coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione

I datori di lavoro (committente, appaltatore ivi compresi i subappaltatori) hanno l'obbligo di:

a) cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
b) coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

A valle dell'esame della documentazione presentata e delle informazioni fornite dall'appaltatore verrà redatto il verbale di coordinamento il quale conterrà eventuali ulteriori misure di prevenzione ad integrazione del presente documento. Il verbale sottoscritto dalle parti sarà parte integrante del presente documento.

7.7. Coordinamento delle fasi lavorative

Le azioni di cooperazione e coordinamento, attraverso l' organizzazione di specifici incontri e riunioni dovranno essere effettuate, se necessarie, anche in corso d'opera al fine di:

- scambiarsi informazioni e, se del caso documentazione di supporto, al fine di rendersi reciprocamente edotti circa lo stato di applicazione di procedure di sicurezza, istruzioni di lavoro o altre misure di prevenzione e protezione definite nel DUVRI;
- prendere atto di modifiche e/o variazioni intervenute nel tempo e tali da rendere necessario ed

opportuno adeguare e/o modificare in parte o totalmente misure e procedure di sicurezza a suo tempo definite;

- evidenziare eventuali situazioni di pericolo o di rischio.

7.8. Tessera di riconoscimento

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (art. 26, comma 8, D. Lgs. 9 aprile 2008, n.81). I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

8. Macchine/Attrezzature impiegate

Nello svolgimento delle attività l'appaltatore ha l'onere di verificare lo stato di conservazione dei requisiti di sicurezza e di segnalare alla Committenza eventuali sopraggiunte difformità e, nel caso, vietare l'uso delle macchine/attrezzature.

L'utilizzo di attrezzature, macchine e apparecchiature presenti nei siti è consentita solo ed esclusivamente previa esplicita autorizzazione del responsabile della struttura.

Dette apparecchiature ed impianti rispondono ai requisiti di sicurezza prescritti nell'art. 70 e art. 81 del D.Lgs. 81/08, conformi alle norme di buona tecnica.

L'appaltatore ha l'obbligo di formazione ed informazione ai propri lavoratori rispetto ai rischi connessi alle attività legate all'utilizzo delle Macchine/attrezzature.

Nello svolgimento delle attività l'appaltatore ha l'onere di verificare lo stato di conservazione dei requisiti di sicurezza e di segnalare alla Committenza eventuali sopraggiunte difformità e, nel caso, vietare l'uso delle macchine/attrezzature.

9. Rischio connesso alla presenza di agenti fisici e biologici

Non si sono riscontrati, per le operazioni attinenti alle lavorazioni in oggetto, rischi da interferenze legati ad agenti biologici (presenza di agenti biologici) o di natura fisica (rumore, microclima). **Si evidenzia che per le attività svolte in ambienti interrati andrà considerato il potenziale rischio connesso alla presenza di RADON per il quale la committenza ha predisposto una campagna di monitoraggio.**
Nel caso che in un luogo di lavoro si dovessero venire a creare situazioni di rischio legate ai rischi sopra descritti, il committente informerà la società appaltatrice riguardo l'eventuale presenza di situazioni pericolose, come ad esempio di fonti di rumore che superano i livelli minimi di azione.

10. Valutazione dei rischi interferenti

Al fine di giungere alla "Stima dei rischi" viene utilizzata la seguente matrice di rischio:

		GRAVITA' DEL RISCHIO DA INTERFERENZA		
		Lieve (L)	Moderato (M)	Grave (G)
PROBABILITA' CHE SI VERIFICHI UNA INTERFERENZA	Improbabile (I)	Rischio Molto Basso	Rischio Molto Basso	Rischio Alto
	poco Probabile (PP)	Rischio Molto Basso	Rischio Medio	Rischio Molto Alto
	Probabile (P)	Rischio Basso	Rischio Alto	Rischio Molto Alto
	Molto Probabile (MP)	Rischio Basso	Rischio Molto Alto	Rischio Molto Alto

Matrice di Rischio

Identificazione dell'accettabilità, tollerabilità e non accettabilità dei livelli di rischio.

Categoria di rischio	Valutazione tollerabilità
Molto basso	**Accettabile** *(rischio insignificante o per le caratteristiche proprie od in seguito all'applicazione delle misure di sicurezza previste)*
Basso	Rischi che possono risultare **tollerabili** (*solamente se si applicano le misure per la riduzione del rischio previste nella valutazione del rischio, altrimenti il rischio rimane non accettabile*)
Medio	
Alto	
Molto Alto	**Non accettabile** (*rischio che, a prescindere dai vantaggi ottenibili, di fatto vieta di svolgere il lavoro*)

Quando il livello di rischio è oltre il rischio accettabile preventivamente stabilito, si dovranno attuare misure per la riduzione di questo. Tali misure potranno essere di riduzione alla probabilità di accadimento (preventive) e/o di mitigazione delle eventuali conseguenze (protettive)

Scala dell'indice delle probabilità di accadimento degli eventi (P)

Improbabile **(I)**	Le lavorazioni si svolgono in un'area confinata o transennata dove opera una sola impresa o un singolo lavoratore autonomo. In quell'area non sono previste altre attività oltre a quella in corso.
Poco Probabile **(PP)**	Una sola impresa o un singolo lavoratore autonomo sta lavorando in una propria area osservando una distanza di sicurezza da un'altra area occupata da terzi.
Probabile **(P)**	Più imprese o lavoratori autonomi devono intervenire sequenzialmente (in tempi diversi) nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso.
Molto Probabile **(MP)**	Più imprese o lavoratori autonomi operano nella stessa area per attività non connesse tra loro.

Scala dell'indice del danno potenziale (D)

Lieve **(L)**	Le lavorazioni si svolgono in un'area confinata o transennata dove opera una sola impresa o un singolo lavoratore autonomo. In quell'area non sono previste altre attività oltre a quella in corso.
Moderato **(M)**	Un'impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano attrezzature manuali ed operano in condizioni di media pericolosità lavori con utilizzo di modeste opere provvisionali (trabattello, scala a pioli, ecc.).
Grave **(G)**	Un'impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a predisporre misure di protezione collettiva o ad utilizzare D.P.I.

Di seguito saranno individuati i rischi significativi legati alle interferenze relative all'attività in appalto e valutato il loro grado di pericolosità.
Si precisa che i luoghi dove verrà effettuato il servizio di sorveglianza sono frequentati dai lavoratori EURTEL sporadicamente in occasione: di verifiche ed interventi di ripristino su apparati informatici; alla sorveglianza tecnico amministrativa delle opere in appalto. Ciò mitica il rischio di interferenza tra personale della committenza e quello dell'appaltatore.

Rischio gestionale

Tipologia di rischio		Interferenza	
Rischi legati alla mancanza di informazione e formazione dei lavoratori riguardo ai rischi che potrebbero nascere dalle possibili interferenze.		Mancata conoscenza delle reciproche attività.	
Stima del Rischio	Probabilità accadimento	**Poco Probabile**	**Rischio Medio**
	Danno Potenziale	**Moderato**	
Comportamenti da adottare da parte			
dell'appaltatore		**del committente**	
La società appaltatrice informa i dipendenti riguardo ai rischi esistenti e sulle modalità operative da seguire per rispettare la normativa in materia di sicurezza. I dipendenti della società appaltatrice si presentano prima dell'effettuazione delle lavorazioni con l'apposito tesserino di riconoscimento.		Il committente informa la società appaltatrice riguardo le modalità operative delle proprie attività, così come riportato nello specifico paragrafo del presente documento e la tiene informata rispetto ad eventuali variazioni delle suddette modalità operative.	

Rischio legato agli ambienti di lavoro

Tipologia di rischio		Interferenza	
Rischi legati alla carenza del rispetto delle normative in materia di sicurezza riferiti ai rischi specifici dei luoghi di lavoro.		Possibili cause di infortuni di terzi o di dipendenti.	
Stima del Rischio	Probabilità accadimento	**Probabile**	**Rischio Alto**
	Danno Potenziale	**Moderato**	
Comportamenti da adottare da parte			
dell'appaltatore		**del committente**	
La società appaltatrice ha i seguenti obblighi: • il personale tecnico che dovrà accedere ad aree particolari (ad esempio locali tecnici) dovrà essere informato e formato sui rischi specifici dei locali presenti in tali locali, sulle misure di sicurezza e sui comportamenti da adottare in caso di emergenza; • rispettare la segnaletica di sicurezza affissa all'interno dei luoghi di lavoro; • impiegare macchine, attrezzi e utensili rispondenti alle vigenti norme di legge; • usare i mezzi protettivi individuali adeguati alle lavorazioni proprie ed ai pericoli eventualmente presenti nell'area di lavoro; • obbligo di riferire circa situazioni di potenziale pericolo.		Il committente informa la società appaltatrice riguardo ai rischi presenti nella sede esaminata ed alla eventuale presenza di utenti esterni.	

Tipologia di rischio		Interferenza	
Rischio connesso alle lavorazioni con produzione di fumi negli ambienti protetti da impianto di spegnimento automatico.		Possibile intervento intempestivo dell'impianto di spegnimento con emissione di gas estinguente e conseguenti possibili problemi respiratori per le persone presenti.	
Stima del Rischio	Probabilità accadimento	**Poco Probabile**	**Rischio Molto Basso**
	Danno potenziale	**Moderato**	
Comportamenti da adottare da parte			
dell'appaltatore		**del committente**	
La società appaltatrice ha i seguenti obblighi: • Assoluto divieto di attività con produzione di fumi all'interno dei locali dotati di impianto di spegnimento automatico senza autorizzazione scritta del committente; • attenendosi alle prescrizioni sulla sicurezza, informerà preventivamente il committente sulla necessità di dover effettuare lavorazioni con emissioni di fumi e lavorazioni a fiamma libera indicando esattamente quando e dove queste saranno necessarie; • prendere conoscenza dei comportamenti da adottare in caso di allarme incendio affissa sulle porte di accesso ai locali protetti dall'impianto di spegnimento automatico.		Il committente, informato delle lavorazioni, garantirà la presenza di un preposto addetto alla sicurezza il quale sovrintendere le attività; Il committente garantirà la immediata indisponibilità della Scheda di Sicurezza del gas estinguente.	

Rischio legato alla Gestione delle emergenze

Tipologia di rischio		Interferenza	
Rischi legati alla mancanza di conoscenza del piano di emergenza		Possibili cause di infortuni di terzi o di dipendenti	
Stima del Rischio	Probabilità accadimento	**Probabile**	**Rischio Alto**
	Danno Potenziale	**Moderato**	
Comportamenti da adottare da parte			
dell'appaltatore		**del committente**	
La società appaltatrice ha i seguenti obblighi: • prende preventiva visione delle sedi, delle vie di fuga, delle uscite di emergenza dei presidi di emergenza e di pronto soccorso; rendere edotto il proprio personale delle procedure di emergenza; • non fumare sui luoghi di lavoro; • non parcheggiare i mezzi ostruendo le uscite di emergenza; • non ingombrare passaggi, corridoi, uscite di sicurezza, presidi antincendio ecc.; • in caso di situazione di emergenza attivare le procedure previste nel piano di gestione delle emergenze.		Informa l'appaltatore sulle procedure di emergenza previste nel sito e sulle misure di prevenzione e protezione adottate, nei casi in cui rientri nella propria disponibilità giuridica dei luoghi.	

Rischio legato alla presenza di altre imprese

Tipologia di rischio		Interferenza	
E' possibile che più imprese operino nello stesso luogo di lavoro (es. Impresa di Pulizie, altre Ditte di manutenzione)		Possibile interferenza tra i lavoratori delle varie imprese	
Stima del Rischio	Probabilità accadimento	**Probabile**	**Rischio Alto**
	Danno Potenziale	**Moderato**	
Comportamenti da adottare da parte			
dell'appaltatore		**del committente**	
La società appaltatrice dovrà stabilire al momento con il committente e altri datori di lavoro eventuali misure necessarie ad evitare interferenze reciproche. Tali misure dovranno essere integrate alla presente valutazione.		Il committente organizza i lavori in maniera tale da non generare sovrapposizioni con le operazioni della società appaltatrice (per quando possibile). In caso di sovrapposizione di attività, promuove le necessarie riunioni di coordinamento e concorda di concerto con tutti i datori di lavoro coinvolti le misure di prevenzione e protezione necessarie. Il committente informa tutte le società riguardo ai possibili rischi e le informa della presenza di altre imprese.	

Rischio presenza di persone durante le lavorazioni

Tipologia di rischio		Interferenza	
Infotunistico: Intralci, Urti, Scivolamenti, Elettrocuzione, cadute di oggetto dall'alto.		Possibile presenza di personale della committenza; possibile presenza di impianti in funzione.	
Stima del Rischio	Probabilità accadimento	**Probabile**	**Rischio Alto**
	Danno Potenziale	**Moderato**	
Misure e comportamenti da adottare da parte			
dell'appaltatore		**del committente**	
Prima di iniziare gli interventi all'interno degli uffici accertarsi che non siano presenti altre persone e posizionare il cartello divieto di accesso al personale non addetto ai lavori. Delimitazione, delle zone di intervento in promiscuità con le attività del committente, con catenelle o nastro bicolore sostenuti da apposite paline di sostegno. In caso di lavori in altezza con scale o trabattelli interdire mediante l'installazione e/o recinzione tali da impedire il passaggio di terzi nelle aree sottostanti a quelle dove vengono svolte le attività lavorative; installazione di cartellonistica di sicurezza : pericolo lavori in corso; Negli spostamenti prestare attenzione alla presenza di altro personale e segnalare la propria presenza. Nel caso ci fossero attività di movimentazione e trasporto di materiale segnalare la propria presenza non intralciare i passaggi. Rimuovere tempestivamente gli scarti delle lavorazioni ed eventuali polveri dai pavimenti ed evitare di disperderli negli ambienti attigui. Non accedere nei locali tecnici senza autorizzazione Rispettare le norme di sicurezza e d'uso delle apparecchiature di controllo e di verifica.		Informa il proprio personale del programma delle lavorazioni. Esige dal proprio personale il rispetto della segnaletica di sicurezza. Nomina un preposto che vigilerà sull'attuazione delle misure di sicurezza. L'appaltatore viene informato delle eventuali mutamento delle attività che giornalmente vengo svolte.	

Rischio durante le fasi ispettive di sopralluogo

Tipologia di rischio		Interferenza	
Infrotunistico: Intralci, Urti, Scivolamenti, Elettrocuzione		Possibile presenza di altro personale; possibile presenza di impianti e attrezzature in funzione	
Stima del Rischio	Probabilità accadimento	**Probabile**	**Rischio Basso**
	Danno Potenziale	**Lleve**	
Misure e comportamenti da adottare da parte			
dell'appaltatore		**del committente**	
Prestare attenzione alla presenza di altro personale e segnalare la propria presenza. Nel caso ci fossero attività di movimentazione e trasporto di materiale segnalare la propria presenza non intralciare i passaggi. Non avvicinarsi a macchinari e attrezzature in funzione. Non accedere nei locali tecnici senza autorizzazione Rispettare le norme di sicurezza e d'uso delle apparecchiature di controllo e di verifica, secondo le indicazioni fornite		L'appaltatore viene informato delle eventuali mutamento delle attività che giornalmente vengo svolte.	

11. Misure generali per la sicurezza

11.1. Misure di prevenzione e protezione generali obblighi e divieti

1. Esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro per tutto il tempo di permanenza nell'azienda (ai sensi dell'art. 26, comma 8 D.Lgs.81/08).
2. Indossare abbigliamento idoneo all'espletamento del servizio.
3. Individuare, preventivamente, i percorsi di emergenza e le vie d'uscita.
4. Individuare i dispositivi di Protezione individuale ove siano prescritti.
5. Non ingombrare le vie di fuga con materiali e attrezzature.
6. Non occultare i presidi e la segnaletica di sicurezza con materiali e attrezzature.
7. Non operare su macchine, impianti e attrezzature se non autorizzati.
8. Non accedere nei locali tecnici ed in tutte le aree nelle quali sia espressamente vietato se non autorizzati.
9. Evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica durante l'attività perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici di allarme in caso di emergenza (allarme antincendio, allarme evacuazione, cicalini dei mezzi e delle macchine, ecc..).
10. Attenersi alle disposizioni aziendali fornite riguardo ai comportamenti da adottare in caso di emergenza/evacuazione.

In particolare, per lavori su impianti elettrici con elementi attivi in tensione, dovrà essere in possesso dell'attestazione di frequenza al corso di formazione, secondo i casi, PAV PES PEI che fornisce gli elementi di completamento della formazione professionale per gli addetti ai lavori elettrici (come dettato dalle norme CEI 11-27 e CEI EN 50110, dal D.Lgs. 81/08 e dall'accordo Stato-Regioni del 21 dicembre 2011) con particolare riguardo all'acquisizione delle necessarie conoscenze tecniche e delle modalità di organizzazione e conduzione dei lavori elettrici in sicurezza.

I rischi derivanti da lavorazioni su impianti elettrici in presenza di parti in tensione non protetti sono rischi propri dell'attività dell'appaltatore il quale provvederà ad adottare le più idonee misure di sicurezza in conformità all'art. 82 del D.Lgs. 81/8 ed eseguiti nel rispetto delle condizioni in esso indicate.

Verifiche effettuate e informazioni fornite dal committente

Il committente richiede, in fase di affidamento, che i mezzi, le macchine e le attrezzature di lavoro siano conformi alla normativa vigente e verifica tale conformità attraverso la richiesta all'appaltatore/prestatore d'opera degli attestati di conformità e delle verifiche periodiche.

11.2. Emergenza ed evacuazione

E' necessario coordinare le azioni ed i comportamenti da tenere in caso di emergenza e/o di evacuazione.

Ove ci sia la percezione di un potenziale pericolo è necessario avvertire immediatamente i lavoratori ed il personale addetto.

I lavoratori dell'impresa appaltatrice operanti all'interno di una data sede, nel caso in cui individuino un principio di incendio, avvertano una probabile fuga di gas, avvertano un evento sismico, ed in ogni altro

caso di emergenza, allertano il personale addetto alla gestione delle emergenze, il quale avvierà le procedure previste. Il personale dell'impresa appaltatrice eseguirà con diligenza gli ordini impartiti e si recherà presso il luogo sicuro esterno rimanendo sempre nel gruppo fino alla cessazione dell'emergenza. Il personale dell'impresa appaltatrice avrà cura di informare li soccorritori dell'eventuale assenza, nel luogo sicuro, di persone che si trovavano nella sede affinché questi si attivino per cercarle qualora fossero rimaste all'interno dei locali.
Ove la situazione di emergenza si verifichi in orario in cui è presente solo il personale dell'appaltatore, detto personale avvia ed esegue autonomamente le procedure di emergenza; allo scopo, ricevono specifica informazione e formazione da parte dell'impresa appaltatrice.

11.3. Primo soccorso

E' necessario coordinare le azioni ed i comportamenti da tenere in caso di emergenza legata ad incidenti/infortuni che richiedano un primo soccorso. Nel caso che l'incidente/infortunio sia avvenuto nel luogo di lavoro, dopo aver dato l'allarme, il personale deve interrompere il proprio lavoro e attendere l'arrivo dei soccorsi esterni e/o interni.
Il personale dell'impresa appaltatrice in possesso di idoneo addestramento e formazione formazione presterà l'assistenza necessaria all'infortunato, secondo la propria autonoma valutazione.

11.4. Servizi di soccorso esterno

Servizi di soccorso esterno che possono essere chiamati in caso di emergenza:

- Vigili del Fuoco – Telefono: 115
- Pronto soccorso medico – Telefono: 118
- Carabinieri – Telefono: 112
- Polizia di Stato – Telefono: 113

12. Costi della sicurezza

Secondo l'art. 26 comma 5 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81: "*Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del succitato decreto e secondo gli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi del/'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto"*: Nell'appalto oggetto del presente documento,i rischi interferenti verranno mitigati, principalmente, tramite l'applicazione di idonee procedure di carattere gestionale/operativo. I rischi interferenti residui saranno mitigati con l'applicazione delle misure di prevenzione e protezione quali ad esempio elencate di seguito:

- informazione del personale delle ditte sulle procedure di emergenza e comportamentali di cui al presente documento;
- riunioni di coordinamento periodiche;
- ove necessario adozione di idonei opere provvisionali finalizzate alla delimitazione delle aree di lavoro.

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

Elemento di costo	Importo (€)	
informazione del personale delle ditte sulle procedure di emergenza e comportamentali		**€ 336,00**
Partecipazione responsabili Impresa a riunioni di coordinamento, specifiche procedure, gestione interferenze, etc.		**€ 500,00**
Nastro a bande bicolore per limitazione aree		
Rete di plastica stampata. Fornitura e posa in opera di rete di plastica stampata da applicare a recinzione di cantiere, compreso il ancoraggio della rete alla recinzione.		
Montaggio, smontaggio e nolo primo mese o frazione. mq € 5,31	**20 mq x € 5,31**	**€ 106,20**
Nolo per ogni mese o frazione di mese successivo al primo. mq € 0,34	**20 mq x € 0,34**	**€ 6,80**
Delimitazione provvisoria di zone di lavoro realizzata mediante transenne modulari costituite da struttura principale in tubolare di ferro, diametro 33 mm, e barre verticali in tondino, diametro 8 mm, entrambe zincate a caldo, dotate di ganci e attacchi per il collegamento continuo degli elementi senza vincoli di orientamento. Nolo per ogni mese o frazione.		
Modulo di altezza pari a 1110 mm e lunghezza pari a 2000 mm. cad € 1,64	**4 mesi x 10 x € 1,64**	**€ 65,60**
Trabattello mobile prefabbricato UNI EN 1004 in tubolare di alluminio, base cm 60 X 140, completo di piani di lavoro, botole e scale di accesso ai piani, protezioni, stabilizzatori e quanto altro previsto dalle norme vigenti, altezza max. di utilizzo m. 3,00.		
Nolo per un mese o frazione del solo materiale. cad € 28,01	**12 mesi x € 28,01**	**€ 336,12**
Per ogni montaggio e smontaggio in opera. cad € 9,89	**24 x € 9,89**	**€ 237,36**
Scala metallica a libretto UNI EN 131 di altezza m.2, con piedi in gomma antisdrucciolo, munita di dispositivo antiapertura. Nolo per un mese o frazione.	**3 siti x 12 mesi x € 5,35**	**€ 192,60**
Cartellonistica per segnaletica di sicurezza		**€ 100,00**
Estintore ad anidride carbonica CO2 per classi di fuoco B e C (combustibili liquidi e gassosi) particolarmente adatto per utilizzo su apparecchiature elettriche, omologato, con valvola a pulsante,valvola di sicurezza a molla e manometro di indicazione di carica e sistema di controllo della pressione tramite valvola di non ritorno, comprese veriche periodiche, posato su supporto a terra. Nolo per mese o frazione. Da 5 Kg classe 89 BC	**12 mesi x € 13,10**	**€ 157,20**
Stima importo per oneri della sicurezza relativi agli interventi su richiesta compensati a misura.		**€ 900,00**
Arrotondamenti		**€ 2,12**
Totale		**€ 2.940,00**

La stima dei costi della sicurezza è stata effettuata sulla base di elenchi di prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezzari o listini ufficiali, vigenti nell'area interessata o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente. I costi della sicurezza sono quelli indicato dall'allegato XV del D.Lgs. 81/08

Si precisa che all'interno dei costi per la sicurezza relativi al rischio di interferenza non devono essere compresi i costi per la salute e la sicurezza dei lavoratori specifici dell'attività propria dell'impresa appaltatrice.
L'importo degli oneri della sicurezza annuo non soggetti a ribasso ammonta ad euro **€ 2,940,00.** Limitatamente agli interventi su richiesta compensati a misura, si precisa che la natura degli interventi non consente di conoscere a priori né il numero né la tipologia né tanto meno il luogo di esecuzione dei singoli interventi richiesti, e quindi i anche l'importo indicato pari ad **euro 900,00** come oneri per la sicurezza costituisce esclusivamente un'indicazione di budget. Tali oneri verranno stimati prima dell'esecuzione di ogni specifica richiesta di intervento sulla base dell'elenco prezzi previsto nel CSA e/o al prezzario DEI. Gli oneri della sicurezza contabilizzati non sono soggetti a ribbasso.

13. Conclusioni

L'appaltatore, prima dell'effettivo inizio delle attività, presa visione del presente documento presenta, se lo ritiene necessario, proposte integrative, relative a diverse misure organizzative o comportamentali, che saranno oggetto di valutazione da parte della stazione appaltante. Tali aggiunte saranno integrate al presente documento e faranno parte dei documenti contrattuali.

Nel caso che l'espletamento dell'attività commissionata si manifestasse la presenza di rischi non identificabili in via preliminare, in relazione ai contratti tipici determinati dalla Committente e dal Fornitore (od eventualmente dovuti alla presenza di altri Appaltatori), il Fornitore nell'espletamento delle proprie mansioni lavorative si impegna ad effettuare la valutazione dei rischi e l'indicazione delle misure di eliminazione degli stessi in contraddittorio con la stessa Committente e/o gli eventuali altri Appaltatori mediante la stesura del " VERBALE DI COORDINAMENTO ATTIVITA' INTERFERENTI", ad integrazione al presente Documento.

Durante la riunione di coordinamento :

- Sarà indicato il referente dell'impresa appaltatrice, il quale avrà il compito di far applicare le disposizioni del DUVRI, di comunicare le eventuali modifiche da apportare al documento, al referente per l'esecuzione del contratto a seguito di mutate esigenze di carattere tecnico, logistico, e organizzativo incidenti sulle modalità realizzative, e di trasmettere ai lavoratori dell'impresa gli eventuali cambiamenti in merito;
- Saranno stabili i criteri di aggiornamento del documento e la tempistica delle eventuali successive riunioni di coordinamento.

Con la sottoscrizione del D.U.V.R.I. l'impresa appaltatrice si impegna a:

- Trasmettere i contenuti del presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze ai propri lavoratori;
- In caso di subappalto (se autorizzato dal committente), in qualità di appaltatore committente, a corrispondere gli oneri per l'applicazione delle misure di sicurezza derivanti dai rischi propri al subappaltatore. Il committente, al fine di verificare che tali somme vengano effettivamente corrisposte predisporrà una "dichiarazione congiunta" da far sottoscrivere alle ditte.

Data:_____

Datore di Lavoro Committente

_____

Firma per accettazione del presente D.U.V.R.I (dopo aver valutato tutti i rischi ed aver discusso il documento con i soggetti interessati):

Titolare della Ditta appaltatrice:

_____

Allegato 1

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETÁ

(da allegare alla parte 6 del DUVRI solo per i contratti diversi da quelli di appalto ovvero nel caso in cui tali dichiarazioni non siano altrimenti espresse in altra documentazione contrattuale)
(Art. 47, D.P.R. n. 445/2000)

Al Committente

Il/la sottoscritto/a ..... nato il .....
a ..... codice fiscale .....
residente in ..... via ..... n. .....
munito di documento d'identità valido (che si allega in copia) n. .....
rilasciato da ..... il .....
in qualità di Legale Rappresentante della ditta .....
con sede legale posta in via/piazza ..... n. .....
del comune di ..... in provincia di .....
partita IVA n. ..... codice fiscale .....
consapevole delle responsabilità derivanti dal rendere dichiarazioni false, ai sensi dell'art. n. 76, dei D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA

(BARRARE I QUADRI BIANCHI CHE INTERESSANO, GLI ALTRI SONO OBBLIGATORI):

X che la ditta coinvolgerà, ove previsto, nell'attività svolta per Vostro conto, solo dipendenti in regola con le assunzioni a norma delle vigenti leggi e regolarmente iscritti presso l'INAIL di ..... al nr. ..... e l'INPS di ..... al nr. ..... (o equivalenti casse assicurative e previdenziali);

□ che la presente Impresa risulta iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di ..... al nr. ..... dei Registro delle ditte per le attività di cui all'oggetto dell'ordine;

□ che la presente Impresa non risulta iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura poiché tale iscrizione non è richiesta per la nostra attività;

X che la presente ditta risulta disporre di capitali, conoscenza, esperienza e capacità tecniche, macchine, attrezzature, risorse e personale necessari e sufficienti per garantire l'esecuzione a regola d'arte delle opere commissionate con gestione a proprio rischio e con organizzazione dei mezzi necessari;

X che ha preso visione dei i rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui la ditta è destinata ad operare e le misure di prevenzione ed emergenza da adottate;

X che informerà il proprio personale, che verrà ad operare presso la vostra sede, circa i rischi e le misure di prevenzione e protezione suddetti;

X di avere preso visione delle aree in cui saranno eseguiti i lavori, dei relativi impianti ed eventuali limitazioni;

X di essere a conoscenza dei pericoli che possono derivare dalla manomissione delle misure di sicurezza adottate e dall'operare all'esterno delle aree di cui sopra; di aver fornito al Committente tutte le informazioni necessarie al fine di redigere correttamente il Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze;

X di aver assicurato il proprio personale per infortuni e responsabilità civile;

X di rispettare e far rispettare al proprio personale le disposizioni legislative vigenti e le norme regolamentari in vigore in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro e di tutela dell'ambiente e inerenti le attività oggetto di affidamento.

Luogo e data ..... Timbro e Firma .....

Allegare fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
(Art. 13 D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196)

Si informa che i dati personali acquisiti saranno utilizzati esclusivamente per il compimento delle attività previste dalla legge e per il raggiungimento delle finalità istituzionali. Il conferimento dei dati è strettamente funzionale allo svolgimento di tali attività ed il relativo trattamento verrà effettuato, anche mediante l'uso di strumenti informatici, nei modi e limiti necessari al perseguimento di dette finalità. li responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente/Responsabile della Struttura e saranno trattati da personale appositamente incaricato. È garantito agli interessati l'esercizio dei diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. n. 196/03.

Allegato 2

VERBALE DI RIUNINE DI COORDINAMETO

(COMPILARE A CURA DEL COMMITTENTE E DELL'IMPRESA ESECUTRICE DEI LAVORI)

Il Committente, rappresentato da .....

L'Impresa esecutrice .....

Rappresentata da :.....

In data odierna, hanno effettuato una riunione di coordinamento.
Sono stati discussi i seguenti argomenti:

- analisi delle vari fasi lavorative ed esame dei rischi dei luoghi di lavoro, con particolare attenzioni alle interferenze;
- aggiornamento del D.U.V.R.I;
- esame eventuale del crono programma;
- altro.....

Eventuali azioni da intraprendere:

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Luogo e data _____

Il Committente L'impresa esecutrice

…..... ….....